

Allegato E

2019

BILANCIO SOCIALE



ASP "Fabrizio Guarino" - Solofra

INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE	3
2. LA NOSTRA IDENTITA'	4
2.1 <i>Chi Siamo</i>	4
2.2 <i>Assetto organizzativo</i>	5
2.3 <i>Valori di riferimento, visione e indirizzi</i>	5
2.4 <i>Il contesto socio-demografico territoriale</i>	6
3. IL SERVIZIO RESIDENZIALE PER ANZIANI	7
3.1 <i>Attività</i>	7
3.2 <i>Assistenza Sanitaria</i>	7
4. FOCUS - ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE	8
4.1 <i>Valori e principi</i>	8
4.2 <i>Modalità e tempi</i>	8
5. RISORSE UMANE.....	9
5.1 <i>Formazione del personale</i>	9
5.2 <i>Sicurezza sul lavoro</i>	10
6. RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE	10
6.1 <i>Bilancio consuntivo 2019</i>	10
7.CONCLUSIONI	20

1. PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE

L'ASP "F. Guarino" è un ente pubblico di servizi alla persona che storicamente si rivolge ai soggetti più fragili del territorio, gli anziani, offrendo loro assistenza, supporto, cura e vicinanza.

Il forte legame con la comunità di riferimento, derivante dalla tradizione e dalle relazioni con il tessuto sociale, ne fanno un interlocutore capace di intercettare la fragilità emergente e dare risposte tempestive alle esigenze del territorio, grazie alla creazione di una rete di servizi integrati e innovativi, alla flessibilità e rapidità nell'erogazione degli interventi, al valore umano e professionale dei suoi operatori.

Obiettivo dell'ASP è anche la diffusione di una cultura improntata alla partecipazione, alla trasparenza e ai valori condivisi, in cui la vicinanza e il contatto diretto con la comunità sono elementi di valore.

Dunque, l'ASP "F. Guarino" vuole:

- essere un interlocutore capace di intercettare la fragilità emergente e dare risposte tempestive alle esigenze del territorio;
- offrire assistenza, supporto, cura e vicinanza agli anziani del territorio;
- diffondere una cultura improntata alla partecipazione, alla trasparenza e ai valori condivisi con le comunità.

Partendo da questi presupposti, la priorità sarà quella di fondare il nostro agire su principi e valori diretti alla centralità della persona, alla professionalità degli operatori e alla valorizzazione del ruolo dei familiari:

- gli ospiti sono i soggetti di riferimento per tutte le scelte del servizio, visti come persone con bisogni assistenziali, relazionali e affettivi e come cittadini portatori di diritti;
- gli operatori sono i garanti del benessere dell'anziano e della qualità del servizio;
- l'alleanza fra i familiari e l'ASP è costantemente ricercata, sia al momento dell'ingresso, sia per la definizione e il raggiungimento degli obiettivi fondamentali, in vista del raggiungimento del benessere psico-fisico degli utenti.

Antonio Guacci, Presidente

2. LA NOSTRA IDENTITA'

2.1 Chi Siamo

La Casa Albergo "F. Guarino" è un'istituzione nata per volontà del suo fondatore Fabrizio Guarino che nel 1942 lascia la sua casa paterna affinché ne venisse creato un Ospizio di ricovero per gli anziani del paese.

Così il fondatore dell'ASP "F. Guarino" istituisce la Casa Albergo in modo lungimirante, viste le sue linee guida riguardo a mission e gestione della struttura, molto attinenti alla nota legge 328/2000 istituita più di sessant'anni dopo.

La legge n° 328 del 2000 - "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*"- che ha ridefinito il profilo delle politiche sociali, apportando tutta una serie di elementi di novità, ha segnato il passaggio dalla concezione di utente quale portatore di un bisogno specialistico a quella di persona nella sua totalità, costituita anche dalle sue risorse e dal suo contesto familiare e territoriale: quindi, il passaggio da un'accezione tradizionale di assistenza, come luogo di realizzazione di interventi meramente riparativi del disagio, ad una di protezione sociale attiva, luogo di rimozione delle cause di disagio ma soprattutto luogo di prevenzione e promozione dell'inserimento della persona nella società attraverso la valorizzazione delle sue capacità.

La Casa Albergo per anziani "Fabrizio Guarino" da IPAB, Istituto di Pubblica Assistenza e Beneficenza, nel 2013, con decreto dirigenziale n. 669 del 7 ottobre 2013, si è trasformata in ASP, Azienda di Servizi alla Persona.

Le Aziende di Servizi alla Persona (ASP) sono enti di diritto pubblico che perseguono finalità di rilevanza sociale e sociosanitaria. Le ASP sono dotate di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, contabile, tecnica e gestionale e informano la propria organizzazione e attività ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza e operano con criteri imprenditoriali con obbligo di pareggio di bilancio.

Le Aziende di Servizi alla Persona offrono e sviluppano un sistema articolato di servizi assistenziali particolarmente dedicato agli anziani.

Il progressivo allungamento della durata media della vita, determina la centralità dell'assistenza agli anziani per la sanità pubblica.

Le ASP, tra i principali attori in questa delicata funzione con i Comuni, le Regioni e le ASL, debbono intervenire nella ridefinizione delle strutture e progettare la gestione, l'organizzazione, la qualità e il processo di programmazione, rilevazione e controllo delle prestazioni erogate.

2.2 Assetto organizzativo

Nel 2018 l'Azienda, nel rispetto della volontà del fondatore, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri:

- a) il Primicerio pro-tempore della Collegiata di S. Michele di Solofra, quale membro di diritto;
- b) un componente nominati dal Sindaco di Solofra;
- c) due componenti nominati dalla Regione Campania.
- d) un componente nominato da CONFINDUSTRIA AVELLINO sezione Conciatori

Con decreto dirigenziale n. 83 del 30/03/2018 il Consiglio di Amministrazione nel 2017 è composto dai signori:

Antonio Guacci, Presidente

Rev.mo Mons. Mario Pierro, Consigliere

Vincenzo Famiglietti, Consigliere Anziano

Domenico Della Sala, Consigliere

Dott. Antonio Pellecchia, Consigliere.

Il Direttore della struttura, Dr.ssa Speranza Marangelo ha rassegnato le proprie dimissioni volontarie dal 15/10/2018 e ad oggi il Consiglio di Amministrazione non ha ancora provveduto alla nomina per la sostituzione del Direttore.

L'Organo di Revisione Contabile è composto da un revisore scelto dal Consiglio di Amministrazione tra gli iscritti nel Registro dei revisori legali, di cui al D.Lgs. 39 del 2010. Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di Amministrazione con votazione a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei componenti.

2.3 Valori di riferimento, visione e indirizzi

La missione dell' ASP "F. Guarino" è quella di rispondere alle esigenze socio-sanitarie della popolazione anziana, in termini di efficacia (qualità della prestazione), efficienza (ottimizzazione delle risorse impiegate) ed economicità per le aziende (equilibrio economico e finanziario).

L'ASP persegue questa finalità impegnandosi a garantire a tutti i cittadini del territorio servizi omogenei e di qualità, allargando costantemente l'offerta degli stessi.

L'ASP "F. Guarino" si ispira ad alcuni valori di riferimento:

- in primo luogo l'**attenzione alla persona**, nella sua completezza. Ciascuno è portatore di bisogni specifici, ai quali l'ASP cerca di dare risposte individualizzate;
- un ulteriore valore è la **qualità del servizio**, per soddisfare le esigenze nel modo più puntuale;

- l'ASP crede nell'**innovazione**, che si traduce in risposte ai cittadini sempre più adeguate e qualitativamente elevate;
- la ricerca di **reti**, nel senso sia di costruzione di partnership che di alleanze, come condizione per la garanzia dell'omogeneità dell'offerta da parte di tutti gli erogatori pubblici e privati;
- infine, un valore rilevante è la **flessibilità**, ovvero la capacità dell'organizzazione di adattarsi con elasticità al variare dei bisogni dell'utenza, attraverso la messa in rete dei propri servizi.

2.4 Il contesto socio-demografico territoriale

Il contesto territoriale in cui opera l'Azienda di Servizi alla Persona "Fabrizio Guarino" è quello dell'Ambito Territoriale A5, distretto sociale tra i più ampi della Regione Campania, che comprende 28 Comuni ed in particolare il territorio del polo conciario di Solofra, territorio che si estende per oltre 100 kmq e che comprende i comuni di Solofra, Montoro e Serino.

Nel Polo sono operanti circa 600 imprese (in genere piccole imprese) di cui oltre 500 sono dedite all'attività di concia delle pelli (sono poi presenti aziende finalizzate al confezionamento, di prodotti chimici e alla gestione di servizi per il polo conciario).

Rispetto al resto del territorio della Regione Campania, la provincia di Avellino esprime la maggior percentuale di presenza degli anziani, allineandosi con le tendenze nazionali. Questo dato statistico ha un forte impatto sulle famiglie e sulla condizione delle donne e delle lavoratrici, che si trovano spesso a vivere schiacciate fra esigenze multiple di cura.

Nel dettaglio, la popolazione anziana (65 anni e oltre) nella provincia di Avellino, secondo i dati ISTAT del 2018, corrisponde al 21,6% della popolazione, con un indice di vecchiaia e un indice di dipendenza strutturale (il carico sociale ed economico della popolazione non attiva su quella attiva) che negli ultimi 10 anni è aumentato notevolmente. Talvolta, ad occuparsi degli anziani sono badanti immigrate (sono in numero molto elevato in Irpinia, in particolare a Solofra, Mercogliano e Monteforte Irpino) che non hanno le competenze necessarie e lavorano, prevalentemente, in nero.

3. IL SERVIZIO RESIDENZIALE PER ANZIANI

La Casa Albergo “F. Guarino” è una struttura di tipo residenziale destinata ad accogliere, in via temporanea o definitiva, gli anziani autosufficienti e le persone di ogni età. La struttura è ubicata in una zona urbanizzata al fine di evitare ogni forma di isolamento sociale e dispone di stanze singole o doppie predisposte per fornire accoglienza a coppie di coniugi o singole persone.

La Casa Albergo dispone di vaste aree di servizio, quali segreteria ed uffici amministrativi, cucina, lavanderia e guardaroba e di ampi spazi, quali sale da pranzo e soggiorni, per la socializzazione degli ospiti e lo svolgimento di attività occupazionali, culturali e ricreative.

3.1 Attività

I servizi rivolti agli anziani sono finalizzati ad offrire , non solo assistenza e cura, ma anche occasioni di svago per conoscere nuove persone, socializzare, non isolarsi e avere contatti umani con altri individui che, per affinità psicologica e d’interessi, siano disposti a condividere con loro momenti ludici e divertenti.

Nei confronti di questi aspetti della vita sociale, gli anziani, complessivamente, sono molto sensibili, considerato che, spesso, la condizione che li caratterizza è quella della solitudine.

Nelle attività ricreative rivolte agli anziani grande importanza ha la figura dell’Animatore. L’animazione punta a “far divertire, far creare, far esprimere”, a rendere cioè le persone attive, espressive, protagoniste delle loro azioni, proprio quando, come nel caso degli anziani, esse tenderebbero a chiudersi in se stesse e a diventare passive. L’animatore assume un ruolo importante nelle situazioni relazionali e riabilitative, in quanto contribuisce a rimettere in moto funzioni psicologiche, relazionali ed operative compromesse.

La Casa Albergo offre ai propri ospiti attività di animazione, socializzazione, ricreative, di rieducazione funzionale, di riattivazione e di mantenimento, finalizzate ad animare la loro esistenza con occasioni di svago e intrattenimento.

3.2 Assistenza Sanitaria

All’interno della struttura il personale somministra i farmaci su indicazione del medico curante e si occupa di tenere sotto controllo la situazione dell’ospite.

Le malattie lievi sono curate nella Casa, mentre quelle che hanno bisogno di cura ospedaliera, a giudizio insindacabile del medico, all’Ospedale.

Le malattie croniche, che richiedono una particolare assistenza, possono essere curate anche in Casa. Per tali casi e in qualunque altra malattia, le spese occorrenti per medici, medicine, assistenza diurna e notturna e per diete speciali sono a carico dell'ospite.

La Casa ha ottenuto la disponibilità di Medici che per opera di volontariato e altruismo, offrono prestazioni sanitarie gratuite agli ospiti della casa, periodicamente ed a orari e giorni concordati.

4. FOCUS - ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

4.1 Valori e principi

Ridere è il primo passo verso uno stato di ottimismo che contribuisce a donare gioia di vivere. Ridendo, tutto il nostro corpo si rilassa, la tensione arteriosa cala. Ridere distrae l'attenzione dalle negatività e dai piccoli malesseri con i quali gli anziani sono costretti a convivere.

La fiducia, la comunicazione alla gioia, il rilassamento, il pensiero positivo, la comicità sono elementi sempre più importanti in ambito assistenziale, in quanto consentono di interagire meglio nei rapporti interpersonali, creando un clima più disteso e collaborativo che dia risposte qualitative sempre più attente alle esigenze degli utenti e ai loro familiari.

Un ambiente estraneo, molto spesso vissuto come "ostile" e "aggressivo", crea paure ed ansie, in particolar modo se si tratta di anziani soli che non hanno il supporto di alcun familiare.

Il nostro intervento va in questa direzione: ampliare e migliorare i servizi offerti al cittadino nella convinzione che, da solo, l'aspetto puramente assistenziale non sia sufficiente per raggiungere una condizione di benessere psico-fisico.

4.2 Modalità e tempi

Le attività di animazione sono state realizzate da volontari di Associazioni operanti sul territorio e la struttura è in continua ricerca di volontari del settore.

Gli incontri, si svolgono generalmente presso la sala relax della Casa Albergo.

Le attività di animazione, strutturate in laboratori ludico-ricreativi, consistente nel sostegno agli utenti attraverso l'allegria, il sorriso e il pensiero positivo, sono state accolte con entusiasmo dagli ospiti e dai familiari che hanno partecipato.

Il personale di servizio dell'ASP, con il quale le associazioni hanno avuto modo di rapportarsi, si è dimostrato particolarmente attento a queste problematiche e ha collaborato nello svolgimento degli incontri, fornendo un valore aggiunto alle attività proposte.

5. RISORSE UMANE

Di fronte alle sfide future e alla complessità crescente delle situazioni sociali da affrontare è necessario che le persone che lavorano nell'ASP siano connotate da un profilo umano e professionale di alto livello.

In particolare, è richiesto che siano collaborative, capaci di apprendere e, nel contempo, disponibili a condividere quanto appreso. È indispensabile che gli operatori siano attenti alle esigenze delle persone che a noi si rivolgono, in grado di dialogare e cooperare con essi, capaci di leggere il cambiamento dei bisogni e di individuare le soluzioni efficaci.

Il fattore umano interno è la principale risorsa dell'ASP.

Gli studi in materia di prevenzione e sicurezza mostrano una forte correlazione fra sicurezza-salute psicofisica-benessere degli addetti. Nella loro vita professionale, infatti, le persone hanno bisogno non solo di non correre rischi fisici, ma anche di “star bene” e quindi sviluppare le loro potenzialità, apprendere, rafforzare il senso di auto-efficacia e del valore del proprio lavoro. Ecco perché gli interventi per il potenziamento di prevenzione e sicurezza attuati dall'ASP su vari fronti includono al loro interno, costitutivamente, quelli volti al miglioramento del ben-essere organizzativo e allo sviluppo individuale degli addetti.

5.1 Formazione del personale

La formazione del personale ha giocato un ruolo fondamentale ed è stata progettata in modo organico e razionale: è basata sulla rilevazione dei fabbisogni formativi, sull'individuazione delle priorità, sulla programmazione e sul funzionale utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione.

La formazione ha coinvolto tutto il personale, in particolare sulle tematiche della relazione con i nostri utenti e con i colleghi. La complessità sia delle problematiche affrontate che dell'organizzazione dei progetti e dei processi richiede un sostegno e un investimento continui. Per questo motivo la formazione è vista dall'ASP come un'attività non episodica ma strutturale, parte integrante dell'attività lavorativa, finalizzata a far crescere e tutelare il valore della conoscenza e della qualità professionale delle persone.

Attraverso vari corsi si è cercato di diffondere la capacità di ricoprire un repertorio di ruoli diversi, a seconda della situazione lavorativa incontrata.

Per il personale amministrativo la formazione ha riguardato approfondimenti nelle materie

specifiche legate all'attività di ciascun servizio, mentre per il personale del Servizio Residenziale e Semiresidenziale, sono stati svolti corsi riguardanti la sicurezza e la movimentazione dei carichi, oltre ad approfondimenti su tematiche legate all'assistenza di anziani.

5.2 Sicurezza sul lavoro

Particolare attenzione è stata prestata alla costante vigilanza in materia di sicurezza, attraverso il coordinamento del RSPP ed il controllo del medico competente incaricato della sorveglianza sanitaria sul personale, che ha permesso di intervenire tempestivamente al verificarsi di eventi legati alla tutela dei lavoratori.

6. RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

6.1 Bilancio consuntivo 2019

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE (Art. 31 , comma 3)SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE (Art. 31 , comma 3)SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE (Art. 31 , comma 3)SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE (Art. 31 , comma 3)SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE (Art. 31 , comma 3)SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE (Art. 31 , comma 3)SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE (Art. 31 , comma 3)SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE (Art. 31 , comma 3)	ANNO 2018	ANNO 2019
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI	2.511.577,30	2.548.107,19
A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	600,00	600,00
A.I 1) Costi di impianto e di ampliamento		
A.I 2) Costi di ricerca e sviluppo		
A.I 3) Diritto di brevetto e diritto di utilizzazione delle opere		

dell'ingegno		
A.I 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
A.I 5) Pubblicità e propaganda		
AI 6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	600,00	600,00
A.I 7) Altre immobilizzazioni immateriali (da specificare)		
A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.510.977,30	2.547.507,19
A.II 1) Terreni		
A.II 1.a) Disponibili		
A.II 1.b) Indisponibili		
A.II 2) Fabbricati	2.498.770,00	2.498.770,00
A.II 2.a) Fabbricati Disponibili	1.336.210,00	1.336.210,00
A.II 2.b) Fabbricati indisponibili	1.162.560,00	1.162.560,00
A.II 2.c) Immobili di valore storico e monumentale		
A.II 3) Impianti e attrezzature (disponibili)	7.827,30	13.542,01
A.II 4) Impianti e attrezzature (indisponibili)		
A.II 5) Mobili e arredo	4.380,00	35.195,18
A.II 6) Mobili di pregio artistico		
A.II 7) Automezzi immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
A.II 8) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
A.II 9) Altri beni materiali (da specificare)		
A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE con separata		
indicazione per ciascuna voce dei crediti, degli importi		
esigibili entro l'esercizio successivo		
A.III 1) Partecipazioni		
A.III 2.a) Crediti finanziari verso Stato		

A.III 2.b) Crediti finanziari verso Regione		
A.III 2.c) Crediti finanziari verso Comuni		
A.III 2.d) Crediti finanziari verso altri (da specificare)		
A.III 3) Altri titoli		
TOTALE A)	2.511.577,30	2.548.107,19
B) ATTIVO CIRCOLANTE	77.562,40	88.300,64
B.I) RIMANENZE		
B.I. 1) Beni di consumo		
B.I. 2) Altri beni (da specificare)		
B.I 3) Acconti per lavori in corso		
B.II) CREDITI con separata indicazione per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	59.203,75	55.583,75
B.II 1.a) Crediti verso Regione parte corrente		
B.II 1. b) Crediti verso Comuni parte corrente		
B.II 2.a) Crediti verso Regione investimenti		
B.II 2.b) Crediti verso Comuni investimenti		
B. II 2. c) Crediti verso Regione o P.A. - incrementi di patrimonio netto		
B. II 3) Crediti verso Comuni		
B. II 4) Crediti verso Aziende sanitarie pubbliche		
B. II 5) Crediti verso Erario		
B. II 6) Crediti verso privati	52.804,91	49.184,91
B. II 7) Crediti verso controllate, collegate, sperimentazioni gestionali		
B. II 8) Crediti verso altri soggetti pubblici (da specificare)		

B. II 9) altri crediti (da specificare)	6.398,84	6.398,84
B. III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
B. III 1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni		
B. III 2) Titoli che non costituiscono immobilizzazioni		
B. IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	18.358,65	32.716,89
B. IV 1) Cassa		1,00
B. IV 2) Istituto tesoriere	18.358,65	32.715,89
B. IV 3) Conto corrente postale		
TOTALE B)	77.562,40	88.300,64
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00	0,00
C 1) Ratei attivi		
C 2) Risconti attivi	0,00	
TOTALE C)	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO A+B+C	2.589.139,70	2.636.407,83
D) CONTI D'ORDINE		
D. I Canoni di leasing ancora da pagare		
D. II Beni in comodato		
D. III Depositi cauzionali		
D. IV Garanzie prestate		
D. V Garanzie ricevute		
D. VI Beni in contenzioso		
D. VII Altri impegni assunti (da specificare)		
D. VIII Altri conti d'ordine (da specificare)		

TOTALE D		
TOTALE ATTIVITA' A + B+ C + D	2.589.139,70	2.636.407,83
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	20.471,39	31.443,32
A.I) Fondo di dotazione	25.121,43	25.121,43
A. I 1) Iniziale		
A.I. 2) Variazioni		
A. II) Finanziamenti per investimenti		
A. II 1) Finanziamenti da Regione per investimenti		
A. III) Donazioni e lasciti vincolati e investimenti		
A. IV) Contributi per ripiano perdite		
A. V) Riserve di rivalutazione		
A. VI) Riserve statutarie	16.774,85	16.774,85
A. VII) Altre riserve		
A. VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		-21.424,99
A. IX) Uile (perdita) dell'esercizio	-21.424,89	10.972,03
TOTALE A	20.471,39	31.443,32
B) CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTO IN CONTO		
CAPITALE		
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	2.504.419,28	2.508.678,08
C 1) Fondi per imposte anche differite		
C 2) Fondi per rischi		
C 3) Altri fondi AMMORTAMENTI	2.504.419,28	2.508.678,08
TOTALE C	2.504.419,28	2.508.678,08

D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	9.900,77	9.900,79
SUBORDINATO		
D. I) Premi operosità		
D. II) TFR dipendenti	9.900,77	9.900,79
TOTALE D	9.900,77	9.900,79
E) DEBITI con separata indicazione per ciascuna voce		
degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	54.348,31	86.385,64
E.I) Mutui passivi		
E. II) Debiti verso istituto tesoriere		
E. III) Debiti altri finanziatori		
E. IV) Debiti verso Stato		
E. V) Debiti verso Regione o P.A.		
E VI) Debiti verso Comuni		
E. VII) Debiti verso fornitori	39.665,39	59.788,78
E.VIII) Debiti tributari	658,62	2.091,93
E. IX) Debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	586,30	78,30
E.X) Debiti verso controllate, collegate sperimentazioni gestionali		
E. XI) altri debiti DIPENDENTI E CAUZIONI	13.438,00	24.426,63
TOTALE E	54.348,31	86.385,64
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
F.I) Ratei passivi		
F. II) Risonti passivi		
TOTALE F		
TOTALE PASSIVO A + B+ C+ D+ E +F	2.589.139,75	2.636.407,83

G) CONTI D'ORDINE		
G. I) Canoni di leasing ancora da pagare		
G. II) Beni in comodato		
G. III) Depositi cauzionali		
G. IV) Garanzie prestate		
G. V) Garanzie ricevute		
G. VI) Beni in contenzioso		
G. VII) Altri impegni assunti (da specificare)		
G. VIII) Altri conti d'ordine (da specificare)		
TOTALE G		

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO (Art. 31, comma 3)SCHEMA DI CONTO ECONOMICO (Art. 31, comma 3)SCHEMA DI CONTO ECONOMICO (Art. 31, comma 3)SCHEMA DI CONTO ECONOMICO (Art. 31, comma 3)SCHEMA DI CONTO ECONOMICO (Art. 31, comma 3)	ANNO 2018	ANNO 2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
A. 1) Contributi in conto esercizio	16.066,00	11.400,00
A. 1 a) Contributi in conto esercizio da Regione		
A. 1 b) Contributi in conto esercizio da Comuni		
A. 1 c) Contributi in conto esercizi da privati	16.066,00	11.400,00
A. 1 d) Altri contributi in conto esercizio (da specificare)		
A 2) Ricavi per prestazioni erogate	155.605,00	180.150,00
A. 2 a) Rette	155.605,00	180.150,00

A. 2 b) Ricavi per prestazioni (da specificare)		
A. 3) Proventi e ricavi diversi	7.250,00	12.600,00
A. 3 a) Dal patrimonio immobiliare	7.250,00	12.600,00
A. 3 b) Diversi istituzionali		
A. 4) Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia		
A.5) Altri ricavi e proventi	1.377,09	1,72
TOTALE A	180.298,09	204.151,72
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
B 1) Acquisti di beni	46.552,78	62.684,45
B. 1 a) Acquisto di beni di consumo	19.184,96	20.915,89
B. 1 b) Acquisto di beni per servizi		
B. 1 b) 1 canoni energetici		
B. 1 b) 2 canoni utenze	12.597,14	19.958,82
B. 1 b) 3 pulizia	10.438,02	10.081,00
B. 1 b) 4 manutenzioni	4.332,66	11.728,74
B 2) Acquisti di servizi	96.629,98	103.601,08
B 3) Godimento di beni di terzi	251,61	286,13
B. 3 a) affitti		
B. 3 b) canoni di locazione finanziaria		
B. 3 c) altro SPESE CONDOMINIALI	251,61	286,13
B 4) Costi del personale	29.826,09	0,00
B. 4 a) personale dirigenti salari e stipendi	28.307,81	
B. 4 b) personale comparto salari e stipendi		
B. 4 c) Personale dirigente oneri sociali		

B. 4 d) Personale di comparto oneri solciali		
B. 4 e) personale dirigente TFR		
B. 4 f) personale di comparto TFR		
B. 4 g) Trattamento di quiescenza e simili	1.518,28	
B. 4 h) altri costi		
B 5) Ammortamenti	2.151,71	4.258,80
B. 5. a) ammortamento immobilizzazioni immateriali		
B. 5 b) ammortamento fabbricati		
A. 5 c) ammortamento altre immobilizzazioni materiali	2.151,71	4.258,80
B 6) Svalutazione crediti		
B 7) Variazione delle rimanenze		
B. 7 a) variazione delle rimanenze dei beni di consumo e per prestazioni		
B 8) Accantonamenti		
B. 8 a) Accantonamenti per rischi		
B. 8 b) accantonamento per premio operosità		
B. 8 c) accantonamento per quote inutilizzate contributi finalizzati		
B. 8 d) altri accantonamenti		
B 9) Oneri diversi di gestione	22.581,91	19.056,30
B. 9 a) imposte	21.214,64	11.908,00
B. 9 b) tasse		6.299,00
B. 9 c) altro	1.367,27	849,30
TOTALE B	197.994,08	189.886,76
Differenza tra valore e costo della produzione		

TOTALE A-B	-17.695,99	14.264,96
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C 1) Interessi attivi e altri proventi finanziari		0,07
C 2) Interessi passivi e altri oneri finanziari		
TOTALE C)		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINAZIARIE		
D 1) Rivalutazioni		
D 2) Svalutazioni		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E 1) Proventi straordinari		
E. 1 a) Plusvalenze		
E. 1 b) Proventi da donazioni e lasciti		
E. 1 c) Proventi da erogazioni liberali		
E. 1 d) Altri proventi straordinari (da specificare)		
E 2) Oneri straordinari		
E. 2 a) minusvalenze		
E. 2 b) Sopravvenienze di passività		
E. 2 c) altri oneri straordinari (da specificare)		
TOTALE E)		
Risultato prima delle imposte (A- B +/- C +/-D +/-E)	-17.695,99	14.265,03
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
Y 1) IRAP		
Y.1 a) IRAP relativa a personale dipendente		

Y. 1 b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente		
Y. 1 c) IRAP relativa ad attività di libera professione		
Y. 1 d) IRAP relativa ad attività commerciali		
Y. 2) IRES	3.729,00	3.293,00
Y. 3) Accantonamento a f.do imposte (accertamenti, condoni,. Ecc.)		
TOTALE Y		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-21.424,99	10.972,03

7.CONCLUSIONI

L'anno 2019 è stato, per la Casa Albergo "F. Guarino", un anno di profonde trasformazioni economico amministrative.

Il decremento degli utenti che si è verificato negli ultimi anni, ha imposto una razionale e programmata attività di gestione della spesa corrente. In particolare, si è reso insostenibile la corresponsione del compenso al Direttore, tant'è che il Consiglio di Amministrazione si sta facendo carico delle mansioni e delle responsabilità del Direttore.

Particolare attenzione è stata posta nei confronti dei fornitori dell'ente, con i quali secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, si è provveduto a razionalizzare i costi annuali. Inoltre il Consiglio di Amministrazione si è attivato nel chiedere contributi privati alle aziende del territorio Solofrano, ricevendo sin da subito riscontri positivi.

Nonostante le criticità della Casa, i contributi saranno prioritariamente destinati alla realizzazione di ambienti ed arredi per il soggiorno degli ospiti, al fine di migliorare la struttura aziendale, con il preciso intento di ottenere l'autorizzazione alla "comunità tutelare".

Tale approccio dovrebbe consentire di incrementare il numero di ospiti nel 2020, anche se da bilancio è riscontrabile l'aumento delle rette incassate nel 2019 rispetto al 2018 che ha permesso di realizzare un utile di esercizio di € 10.972,03.

Per l'anno 2020 ci auguriamo di implementare le attività e iniziative già in essere, rafforzando le buone prassi acquisite, per mantenere sempre alti i livelli qualitativi dei servizi offerti all'utenza, in termini di continuità, efficacia ed integrazione.